

indice generale alfabetico, indispensabile pelle ricerche e che si trova manoscritto di mano dello stesso Cicogna, al Museo Correr. L'importanza del lavoro del Rossi è massima, specialmente per quanto riguarda i costumi, dal Rossi stesso veduti ed annotati. Il Cicogna paragona, gli svariati argomenti trattati a un magazzino ripieno di ottime e varie manifatture, ma confusamente disposte.

Le letture fatte dal Rossi all'Ateneo riguardano sulla veneta legislazione, e specialmente sulla criminale, sul come fossero costituiti a Venezia gli Alberghi, sulle maschere veneziane, i carnevali, il fasto dei grandi, sulla critica della tragedia, sulla difficoltà di rappresentare le sceniche declamazioni; tradusse i martiri di Chateaubriand, e fu il primo promotore della formazione del poema Esopo, e di cui si discorre in altra parte. Un aspro giudizio diede il Rossi sulle feste veneziane della Renier, in cui nulla trovò da lodare. Disse che non è bravura il pescare dove si trova il pesce a piene mani. La Renier Michiel tolse tutto dagli storici e nulla disse di nuovo. — Il Rossi, pella sua massima di non voler stampare, si era trovato prevenuto dalla Michiel, che trattò in gran parte di costumi veneziani. L'ultimo suo lavoro fu letto all'Ateneo, il giorno dopo la sua morte il 15 gennaio 1852.

L'Abate prof. Pietro Pasini, è specialmente